

Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020

Scheda per i docenti delle scuole medie superiori

(versione 10 settembre 2020)

Sommario

1	Premesse generali	2
2	Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)	2
3	Premesse tecnologiche (S1, S2 e S3)	3
3.1	Infrastrutture e mezzi informatici	3
3.2	Formazione dei docenti in ambito digitale	3
4	Scenario 1	4
5	Scenario 2	5
5.1	Disposizioni organizzative	5
5.1.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	5
5.1.2	Logistica	5
5.1.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	5
5.1.4	Materie speciali	5
5.1.5	Presenza dei docenti	5
5.1.6	Altri aspetti	6
5.2	Elementi pedagogici e didattici	6
5.2.1	Attività al domicilio	6
5.2.2	Valutazione	6
6	Scenario 3	7
6.1	Disposizioni organizzative	7
6.1.1	Indicazioni generali	7
6.1.2	Lezioni a distanza	7
6.1.3	Attività a casa	8
6.1.4	Organizzazione delle attività	8
6.1.5	Informatica e tecnologie digitali	8
6.1.6	Altri aspetti	8
6.2	Elementi pedagogici e didattici	9
6.2.1	Attività al domicilio	9
6.2.2	Valutazione sommativa	9
7	Conclusioni	9
	Allegato	10

1 Premesse generali

Lo scorso mese di luglio il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha distribuito ai direttori e ai dirigenti scolastici il Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020. Il documento contiene indicazioni di tipo organizzativo riguardanti la ripresa dell'anno scolastico a partire da tre scenari, da attivare a dipendenza della situazione sanitaria. I tre scenari possibili sono i seguenti:

- nello **Scenario 1** l'insegnamento è svolto in maniera ordinaria, in presenza e a classi complete. Questa modalità organizzativa, essendo quella abituale, non ha bisogno di particolari descrizioni, fatta eccezione per quelle di carattere generale. In questo scenario dovranno essere attuate le indicazioni sanitarie definite dalle autorità secondo i "piani di protezione". Oltre a questo, l'esperienza accumulata nel corso dello scorso anno scolastico relativa all'utilizzo di dispositivi tecnologici e agli ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento dovrà essere valorizzata e, laddove possibile e utile, messa in pratica a complemento dell'insegnamento ordinario;
- nello **Scenario 2** si prevede per gli allievi lo svolgimento di una parte delle attività in presenza e di una parte a distanza. In questo modello l'idea è che gran parte del lavoro degli allievi venga effettuato in presenza, con la possibilità per gli insegnanti di dare agli allievi delle attività da svolgere a casa autonomamente. Questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato se del caso in presenza di un aumento dei contagi;
- nello **Scenario 3** la scuola è completamente a distanza. Anche questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato, ma lo sarà solo in caso di situazione di importante espansione della pandemia e di un nuovo "lockdown".

Dopo la decisione del Consiglio di Stato del 10 agosto 2020, che ha stabilito l'inizio dell'anno scolastico sulla base dello scenario 1, a due settimane dalla ripresa il DECS diffonde ora delle schede settoriali destinate ai docenti. Le schede presentano le indicazioni che toccano direttamente i docenti in funzione del loro ordine scolastico di appartenenza, quella qui in esame è destinata agli insegnanti delle scuole medie superiori.

Alcuni aspetti trattati nella presente scheda (cap. 2 e 3) e nell'allegato riguardano tutti gli scenari possibili.

In allegato alle schede è riportato un esempio di formato didattico. Le direzioni e i gruppi di materia forniranno ulteriori indicazioni ai docenti.

2 Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)

Indipendentemente dallo scenario che si presenterà all'apertura della scuola, il prossimo anno scolastico sarà particolare per allievi e docenti e richiederà che la fase diagnostica, già di consueto prevista durante le prime settimane di scuola, si svolga in maniera più approfondita secondo quanto previsto nei vari ordini scolastici.

Sulla base dei bisogni formativi riscontrati nella fase diagnostica sarà possibile trattare argomenti previsti generalmente per la fine del precedente anno scolastico, posticipandone altri.

Si ricorda che per tutti gli ordini scolastici i rispettivi piani di studio rappresentano un quadro generale di riferimento, non vincolato a una programmazione dettagliata scaglionata nel tempo. Per questa ragione i docenti hanno la libertà di operare una riprogrammazione,

ovviamente sempre in accordo con i propri referenti pedagogici e didattici, considerando il fatto che lo sviluppo delle competenze non può prescindere dall'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari o più trasversali.

3 Premesse tecnologiche (S1, S2 e S3)

3.1 Infrastrutture e mezzi informatici

Le infrastrutture tecnologiche offerte dal Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD) (connessioni di rete, server, piattaforme di insegnamento, sistemi di videoconferenza) e i dispositivi digitali personali o prestati (computer, portatili, tablet) si sono rivelati fondamentali durante la pandemia per assicurare che i processi di insegnamento/apprendimento continuassero nonostante il *lockdown*. Tali tecnologie hanno quindi permesso agli istituti scolastici, ai docenti, agli allievi e alle famiglie un ritorno alle relazioni e alle attività di formazione.

Per garantire la possibilità di proporre un formato didattico che consenta anche lo svolgimento di attività a distanza, dunque quello pensato per gli scenari 2 e 3, è prevista l'offerta di servizi di prestito di dispositivi digitali a favore degli allievi. Il CERDD si è a questo proposito dotato di ulteriori apparecchiature, che saranno a disposizione presumibilmente dalla metà di settembre. Questo consentirà di garantire, anche in caso di scenario 2, la possibilità di svolgere in presenza delle attività con il supporto di dispositivi digitali.

Attualmente il CERDD ha avviato le operazioni per aumentare la banda Internet di tutte le scuole cantonali, attingendo ai crediti Masterplan e anticipando una fase che inizialmente era prevista per essere distribuita negli anni. Si prevede di terminare questa attività per la fine di dicembre 2020 (si è ancora in attesa di una conferma definitiva da parte di Swisscom).

Un'opzione potenzialmente interessante, ma purtroppo impraticabile a causa delle implicazioni tecnologiche che essa necessita, sarebbe quella di prevedere nelle aule dei sistemi di videoconferenza attraverso i quali i docenti potrebbero collegarsi con la metà classe che si trova al proprio domicilio (streaming). Va comunque rilevato che per questa possibilità, seppur interessante e al di là dell'impossibilità tecnica della sua implementazione, sussiste anche una controindicazione di tipo didattico. Infatti, questa soluzione ha senso unicamente con lezioni di tipo frontale (vicine a quelle universitarie) mentre non si presta in alcun modo ad attività di tipo laboratoriale, che potranno invece essere praticate massicciamente nello scenario 2.

Sia per lo scenario 2 che per lo scenario 3 sarà mantenuto il potenziamento del Service Desk del CERDD (attualmente con 3 unità aggiuntive di personale ausiliario) per offrire supporto a docenti, allievi e famiglie.

3.2 Formazione dei docenti in ambito digitale

In relazione a ciò che è stato definito nel Concetto per la formazione digitale dei docenti (Masterplan FDD), è ora urgente la concezione di un dispositivo di formazione per l'acquisizione di competenze digitali da parte di docenti e di allievi, dispositivo che consenta loro in tempi brevi di utilizzare in modo consapevole ed efficace le tecnologie educative a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento, sia che ciò venga applicato in condizioni normali in presenza, sia che, per motivi urgenti, debba essere svolto in forma ibrida o completamente a distanza.

Per fare ciò è fondamentale aggiornare in corso d'opera il catalogo dei temi di interesse dei docenti e più in generale di quelli riguardanti l'uso delle tecnologie educative nella didattica, per il tramite della Sezione dell'insegnamento medio superiore e dei tutor delle Risorse Digitali attualmente attivi nelle sedi scolastiche del secondario II.

Come già comunicato, a partire dalla seconda metà di agosto 2020 è prevista l'offerta di dispositivi di formazione continua nelle diverse sedi di scuola media superiore.

Il CERDD, in collaborazione con i tutor delle risorse digitali, elabora delle unità formative che prevedono a partire da settembre delle formazioni attraverso *webinar*, *tutorial online* o seminari presenziali di approfondimento (*workshop*) gestiti da gruppi di tutor RD, formatori del CERDD e/o del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA).

A supporto di queste offerte formative verranno pubblicati dei file multimediali (documenti, video-tutorial, infografiche, presentazioni interattive, ecc.) in un corso sull'istanza *Moodle DECS*.

4 Scenario 1

L'insegnamento avviene secondo le modalità ordinarie, che non necessitano di essere qui specificate.

Tuttavia, rispetto ad un anno scolastico ordinario, vi sono alcuni elementi specifici ai quali prestare attenzione, poiché nello scenario 1 è comunque in vigore un piano di protezione dal COVID-19 elaborato dall'istituto scolastico sulla base di un modello predefinito. Il piano di protezione prevede segnatamente:

- che non frequentano la scuola docenti, addetti e allievi che presentano i sintomi della malattia elencati nel piano;
- che va mantenuto il distanziamento di almeno 1.5 metri tra le persone, docenti o allievi; quando questo non è possibile è necessario l'uso della mascherina;
- che è necessario lavare regolarmente le mani con acqua e sapone;
- che l'utilizzo delle mascherine da parte dei docenti è facoltativo nelle aule scolastiche ma è obbligatorio negli spazi condivisi (corridoi, aula docenti, entrata e uscita da scuola). Le mascherine vengono messe a disposizione dal datore di lavoro e i docenti si impegnano ad usarle correttamente.

Nel settore medio superiore anche nello scenario 1 saranno fortemente limitate tutte le attività che causano la caduta di lezioni (attività culturali, scambi linguistici di breve durata, gite di studio e di carattere sportivo) e non sarà autorizzata la partecipazione dei docenti a corsi di formazione continua in tempo di scuola.

L'istituto dovrà procedere a inizio anno con la verifica che ogni allievo possieda al proprio domicilio l'attrezzatura informatica necessaria per seguire un eventuale insegnamento a distanza (scenari 2 e 3); è inoltre fondamentale che i docenti propongano regolarmente agli allievi attività didattiche in presenza che permettano di rafforzare le competenze nel lavoro autonomo in vista di un eventuale passaggio allo scenario 2 o allo scenario 3.

Analogamente è opportuno che i docenti dispongano sin dall'inizio dell'anno scolastico di spazi sull'istanza *Moodle* di sede per sperimentare didatticamente l'uso di questo strumento digitale con i propri allievi, nell'eventualità di dover gestire le attività didattiche nel contesto dello scenario 2 o dello scenario 3.

Qualora vi fosse la necessità di passare dallo scenario 1 ad un altro scenario, compatibilmente con le indicazioni sanitarie vigenti dovrà avere luogo un momento informativo a cura del docente di classe per anticipare le nuove modalità di lavoro.

5 Scenario 2

5.1 Disposizioni organizzative

5.1.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Nella pianificazione del prossimo anno scolastico è fondamentale partire dal presupposto secondo cui bisognerà fare il possibile affinché, indipendentemente dallo scenario che si presenterà, si possano raggiungere gli obiettivi della formazione delle scuole medie superiori. Nel caso in cui fosse necessario applicare lo scenario 2, l'insegnamento avviene secondo le modalità esposte di seguito. Inoltre, occorre prevedere un'organizzazione dell'insegnamento compatibile con lo scenario 2 che permetta una commutazione immediata con lo scenario 1.

5.1.2 Logistica

In ogni aula è assicurata la presenza di 12 tavoli per gli allievi. Sono predisposti spazi grandi per accogliere classi intere nel rispetto delle norme igieniche; il loro uso è organizzato dalla direzione di istituto.

5.1.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

L'orario settimanale delle lezioni è sostanzialmente quello elaborato in situazione ordinaria (scenario 1). Le sezioni sono suddivise in due parti, ognuna delle quali frequenta metà dell'orario settimanale. Il principio è quello secondo il quale sull'arco di 2 settimane gli allievi di entrambe le metà classi possano svolgere in presenza il programma di una settimana.

L'alternanza della presenza in sede è definita dalla direzione di istituto, prestando attenzione affinché, nel limite del possibile, ogni settimana i docenti delle discipline con una dotazione oraria prevista dal normale piano settimanale delle lezioni di almeno tre ore incontrino tutti gli allievi della classe.

Nei licei, per lo svolgimento dei laboratori previsti dal *Regolamento delle scuole medie superiori* che avvengono già normalmente a classe dimezzata (nelle discipline italiano, matematica, lingue 2, scienze sperimentali e informatica), le parti di classe non vengono ulteriormente dimezzate. In questo modo si aumentano le lezioni settimanali seguite dallo studente senza aumentare il carico orario del docente.

Al fine di ridurre gli spostamenti all'interno della sede e permettere la pulizia regolare degli spazi, le classi occupano di regola la stessa aula per un'intera mezza giornata o per una giornata intera. Viene quindi a cadere il concetto di aula di materia, ma si passa a quello di aula di classe.

Gli allievi che per motivi di salute non possono frequentare la scuola verranno seguiti secondo le modalità previste per gli allievi assenti per malattia.

5.1.4 Materie speciali

Nello scenario 2 i corsi facoltativi (coro, orchestra e teatro) che richiedono la presenza di un numero consistente di allievi si potranno svolgere a turno, con una presenza quindicinale in sede in uno spazio sufficientemente grande alternata a lezioni a distanza.

5.1.5 Presenza dei docenti

I docenti sono presenti in sede secondo il normale orario settimanale. Dovranno tuttavia gestire diversamente il materiale e i sussidi didattici, non potendo sempre far lezione nella propria aula di materia, fatta eccezione per le materie speciali di cui si è già detto.

5.1.6 Altri aspetti

In caso di scenario 2 saranno abolite tutte le attività che causano la caduta di lezioni: saranno quindi sospese le attività culturali e le gite di studio e di carattere sportivo. Non sarà autorizzata la partecipazione dei docenti a corsi di formazione continua in tempo di scuola.

Sempre in questo scenario saranno sospesi gli scambi linguistici di breve durata. Gli scambi di lunga durata che prevedono la frequenza di un liceo riconosciuto sono per contro autorizzati. Gli istituti potranno organizzare per gli allievi dei momenti di recupero facoltativi nel corso dell'anno scolastico.

5.2 Elementi pedagogici e didattici

5.2.1 Attività al domicilio

Una parte delle attività avvengono al domicilio. I docenti assegnano queste attività secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe facendo in modo che l'allievo possa svolgerle durante le ore previste in griglia per la specifica disciplina. È opportuno che l'allievo possa lavorare soprattutto attraverso modalità che non implicino l'uso di strumenti digitali e che possa svolgere quanto richiesto in autonomia, in modo da ovviare a problematiche già riscontrate, quali ad esempio la mancata disponibilità di dispositivi, nonché l'eccessiva permanenza davanti a uno schermo. Di conseguenza si consiglia di proporre attività che implicano l'uso di risorse digitali solo nel caso in cui queste diano concretamente un valore didattico aggiunto alla proposta formativa.

I docenti hanno la libertà di gestire la consegna dei compiti e le restituzioni in presenza o a distanza tramite la piattaforma *Moodle*. Per evitare che gli allievi debbano stampare i materiali a domicilio si invitano i docenti a consegnare in presenza gli stampati. Per garantire comunque che gli allievi assenti possano svolgere i compiti a domicilio è opportuno prevedere che i documenti cartacei trasmessi in presenza dal docente agli allievi vengano caricati sulla piattaforma *Moodle* in formato digitale.

Il principio rimane comunque che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisca le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle Direzioni e condivise all'interno dei gruppi di materia. Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole durante l'anno scolastico passato. Sarà importante considerare anche altre proposte che derivano direttamente dalle buone pratiche messe in atto dai docenti durante il passato *lockdown* e descritte nei bilanci di fine anno.

Ulteriori indicazioni potranno giungere dai direttori e dai gruppi di materia.

5.2.2 Valutazione

La valutazione sommativa può avvenire solo nei momenti di presenza degli allievi in classe.

6 Scenario 3

6.1 Disposizioni organizzative

6.1.1 Indicazioni generali

Le scuole medie superiori funzionano unicamente a distanza, gli allievi restano a casa.

La griglia oraria di riferimento rimane quella prevista per lo scenario 1.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo *MS Teams* per le lezioni a distanza e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa.

Oltre a questi strumenti c'è la possibilità per i docenti di preparare dei *videotutorial* da mettere a disposizione dei propri allievi. Per la produzione di questi ultimi si suggerisce per il momento di usare l'applicativo di registrazione dello schermo del pc *Screencast-o-matic* (o programmi analoghi dei quali il docente dispone) e di seguire la seguente procedura:

- registrare lo schermo del proprio pc commentando le operazioni o le videate (ad esempio di una presentazione *Power point*);
- salvare il video nell'applicativo *Stream* di Microsoft Office 365;
- copiare il link non elencato del video e condividerlo nella risorsa URL di *Moodle*.

Sono a disposizione, sull'istanza *Moodle* DECS, *videotutorial* che illustrano come svolgere questa procedura.

Consapevole dei problemi riscontrati con l'uso di *Screencast-o-matic*, il CERDD sta valutando l'acquisizione di un servizio alternativo. Maggiori indicazioni seguiranno.

Gli esperti e i gruppi di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

6.1.2 Lezioni a distanza

È essenziale che il docente garantisca un contatto regolare con gli allievi mediante lezioni a distanza, possibilmente secondo il seguente schema

UD settimanali	Frequenza minima
single	Ogni due settimane
2 o 3	Una volta a settimana
più di 3	Due volte a settimana

La durata delle lezioni a distanza mediante *MS Teams* è di principio di un'unità didattica e può integrare all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutti gli allievi per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo due unità didattiche in caso di ore doppie.

Nel secondo biennio, soprattutto in IV, è possibile lo svolgimento di progetti di più ampio respiro per i quali l'allievo lavora autonomamente e interagisce con il docente puntualmente secondo il bisogno. In questo caso la lezione a distanza può essere tramutata in uno "spazio domande" attraverso il forum, la chat o colloqui individuali.

Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

6.1.3 Attività a casa

Con l'attuazione dello scenario 3 sono convocate dalla direzione per via telematica le riunioni dei consigli di classe con l'obiettivo di coordinare il carico di lavoro degli allievi: esso è definito in base alla dotazione oraria della materia e a eventuali lavori già in atto o previsti dai singoli docenti.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

Sarà importante che il docente di classe preveda un contatto regolare con i propri allievi (individualmente, a gruppi o a classe intera) almeno una volta ogni due settimane per monitorare la situazione scolastica e personale, identificando eventuali difficoltà.

6.1.4 Organizzazione delle attività

Allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutte le attività e tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente con il percorso formativo seguito a distanza, la direzione di istituto, partendo dalla struttura definita a livello generale dal CERDD, definisce all'inizio dell'anno scolastico un formato di riferimento su *Moodle* per l'organizzazione dei documenti e delle attività specifiche alla sede.

È altresì irrinunciabile che ogni allievo trovi su *Moodle* un'agenda unica di tutte le attività da svolgere in contatto diretto con il docente (lezioni a distanza) e autonomamente. Lo strumento di *Moodle* adottato per realizzare tale agenda deve essere lo stesso per tutti i docenti di una sede scolastica, in modo da evitare che l'allievo venga confrontato con diverse modalità di comunicazione delle attività didattiche in calendario. Non da ultimo sarebbe opportuno che l'agenda sia organizzata per classe e non per disciplina, in modo tale da rafforzare lo scambio di informazioni interne al consiglio di classe.

6.1.5 Informatica e tecnologie digitali

Indipendentemente dallo scenario attuato, i responsabili informatici di sede collaborano con le direzioni, con il CERDD e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica.

6.1.6 Altri aspetti

Le altre attività sono sospese.

I siti delle singole scuole, così come la posta elettronica, sono il canale di comunicazione ufficiale, secondo contenuti e modalità stabilite dalle direzioni. I siti vengono aggiornati regolarmente e contengono tutte le informazioni utili per allievi e famiglie.

La biblioteca rimane in funzione per il prestito, le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dalle autorità sanitarie.

6.2 Elementi pedagogici e didattici

6.2.1 Attività al domicilio

La totalità delle attività avviene al domicilio. I docenti assegnano queste attività secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe facendo in modo che l'allievo possa svolgerle durante le ore previste in griglia per la specifica disciplina. I docenti gestiscono la consegna dei compiti e le restituzioni tramite la piattaforma *Moodle*. Essi dovrebbero limitare il più possibile la proposta di attività che implicino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

Il principio rimane comunque che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisca le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle Direzioni e condivise all'interno dei gruppi di materia.

Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole durante l'anno scolastico passato. Sarà importante considerare anche altre proposte che derivano direttamente dalle buone pratiche messe in atto dai docenti durante il passato *lockdown* e descritte nei bilanci di fine anno.

Ulteriori indicazioni potranno giungere dai direttori e dai gruppi di materia.

6.2.2 Valutazione sommativa

Nel caso del passaggio alla formazione a distanza per un tempo medio-lungo, dovranno essere adottate delle forme di valutazione sommativa.

Lo scarso controllo esercitabile durante una prova sommativa a distanza rende poco affidabili le verifiche basate su esercizi con soluzioni univoche. Per contro, prove che in presenza avrebbero potuto essere svolte disponendo di tutte le informazioni e mettendo in gioco ragionamenti, argomentazioni o elaborazioni creative, possono garantire una buona validità di certificazione anche a distanza. Sarà inoltre possibile considerare l'oralità e le sue forme didattiche come strumento di valutazione sommativa.

Trattandosi di una modalità di certificazione in gran parte nuova (quantomeno per quanto riguarda gli strumenti utilizzati), è opportuno che il docente si prepari e sia sostenuto adeguatamente a questa eventualità, acquisendo le necessarie competenze per progettare verifiche sommative a distanza che rispondano ai requisiti illustrati qui sopra, nonché la capacità di gestire gli strumenti digitali necessari per la messa in atto delle procedure certificative. A tale scopo verranno offerti ai docenti dei *webinar* tematici di approfondimento di tali modalità, che saranno affiancati dalle riflessioni e indicazioni dei gruppi di materia.

Per delle valutazioni sommative che richiedano un controllo rigoroso da parte dei docenti, se le indicazioni sanitarie lo consentiranno, sarà possibile far uso di ampi spazi scolastici come palestre o aule magne, allo scopo di tenere valutazioni sommative in presenza.

Le note finali saranno assegnate in conformità ai regolamenti.

7 Conclusioni

La presente scheda espone a grandi linee le sfide inerenti ai tre scenari possibili. Con questi presupposti la scuola ticinese è pronta ad affrontare un nuovo anno scolastico impegnativo, nel corso del quale, pur auspicando la maggior continuità possibile, non possono essere esclusi dei cambiamenti per tenere conto dell'evoluzione della pandemia.

Buon lavoro a tutti!

Allegato

Esempio di formato didattico (S1, S2 e S3)

In questo modello, le fasi che costituiscono nell'ordine un singolo modulo didattico sono le seguenti:

1. distribuzione di materiale didattico e istruzioni operative (consegne);
2. approfondimento autonomo dei materiali didattici da parte degli allievi, produzione e consegna di un elaborato;
3. feedback da parte del docente riguardante le produzioni e sintesi degli acquisiti.

Il modulo didattico può essere ripetuto più volte approfondendo un intero argomento segmentato in più sotto temi.

La realizzazione del modulo didattico implica un'alternanza di attività didattiche asincrone, che non implicano la presenza simultanea del docente e degli allievi, e sincrone, svolte cioè con la presenza simultanea del docente e del gruppo di allievi.

Per ognuno dei tre scenari, l'ambiente online per l'attività asincrona è la piattaforma *Moodle*. Nel caso si attui lo scenario 2, l'ambiente per l'attività sincrona è l'aula scolastica, nel caso si attui lo scenario 3, l'ambiente online per l'attività sincrona è il software di video conferenza *Office 365-MS Teams*.

Nella tabella si elenca, per ogni fase del modulo didattico, quale forma didattica (asincrona o sincrona) può essere applicata, in quale ambiente (*Moodle*, *MS Office 365*, aula scolastica) si opera a dipendenza dello scenario, quali strumenti si possono utilizzare e quale azione didattica si può mettere in atto.

Le celle con sfondo arancione evidenziano le situazioni che si possono verificare nel caso degli scenari 1 e 2. Le celle con sfondo verde evidenziano le situazioni che si possono verificare unicamente nel caso dello scenario 3. Le celle con sfondo grigio evidenziano le situazioni che si possono verificare in tutti gli scenari.

Tabella 1 - Fasi, azioni didattiche e ambienti

Fase		Azione didattica	Ambiente		
			Moodle	MS Office 365	Aula scolastica
1.	Consegna	Distribuzione dei materiali	File URL Cartella	MS Stream ¹ MS OneDrive ²	Stampati Estratti del libro di testo
		Istruzioni operative	Etichetta Pagina Videotutorial		Presentazioni pptx Lavagna Descrittivi cartacei di compiti
		Saluto e verifica delle presenze Chiarimenti sull'attività da svolgere		MS Teams	
2.	Elaborazione	Studio autonomo dei materiali didattici Produzione di elaborati	Compito	MS Office 365 desktop	

		Consegna dell'elaborato		MS Office 365 online ³	
3.	Restituzione	Riflessione plenaria Feedbacks Domande Sintesi e consolidamento degli acquisiti	Forum	MS Teams	Presentazioni pptx Materiali archiviati in Moodle ⁴ Lavagna

1 Servizio indicato per la condivisione di video.

2 Da utilizzare solo per file pesanti (> 50 MB) non comprimibili.

3 Si può ipotizzare l'uso di *Onedrive* e di *MS Teams* per lavori collaborativi tra gruppi di allievi.

4 Il docente potrebbe proiettare su schermo e commentare materiali archiviati in *Moodle*.